U.N.I.T.A.L.S.I.
UNIONE NAZIONALE ITALIANA
TRASPORTO AMMALATI A LOURDES
E SANTUARI INTERNAZIONALI
TRENI BIANCHI E NON SOLO...

... 'a Maronna c'accumpagna!
Il salotto dell'Unitalsi Napoli

A Caccia di Sorrisi

URBAN GAME SENZA BARRIERE

#aCacciadiSorrisi
La foto vincitrice
del Premio Social

WIZARDD
205 LIKE
INSTAGRAMM

N. 7 – Setembre 2014

HA VINTO L'INCLUSIONE

Don Enzo
Di Mauro
(Assistente Ecclesiastico)

Crescere insieme

La grazia di un nuovo anno pastorale…

Un nuovo anno pastorale è un'occasione splendida che il Signore ci offre per sperimentare sempre più la sua meravigliosa presenza nella nostra vita.
Il tempo non è uno sterile correre di eventi che si susseguono senza significato, al contrario è un'occasione di grazia per accorgerci che la nostra vita, con la sua meravigliosa bellezza e le sue profonde contraddizioni, è follemente amata da Dio. Vorrei raggiungere ciascuno e dire: "Tu sei importante per Dio, non temere gli insuccessi, i fallimenti, le precarietà dell'esistere, tu sei molto di più…".
In questo anno la Parola di Dio, con la Vergine Maria, nostra Madre, sarà il faro luminoso da riscoprire.
Come comunità credente vogliamo riscoprire che niente può aiutare la nostra vita a crescere come lo fa la Parola di Dio. Custodendo, leggendo, meditando, interpretando la Sacra Scrittura ci si accorge di essere da Lei custoditi, letti, illuminati, interpretati.
Dio ha creato le viscere dell'uomo e anche chi non lo sa o chi dice di non credere anela a Lui, desidera Lui, cercando la felicità e il Senso della vita… cerca Lui.
Carissimi amici, con tanta semplicità e con commozione sento di dire che mi accorgo che questa nostra famiglia UNITALSIANA sta crescendo nell'amore verso il Signore e nella consapevolezza che vivere il Vangelo umanizza la vita.
E' il Signore che sta guidando i nostri passi, solo Lui può compiere meraviglie di grazie con la nostra pochezza, ma Lui è vivo e questo ci riempie di profondo stupore.
Solo Lui noi vogliamo portare, solo Lui vogliamo annunciare; desideriamo profondamente che solo Lui regni nei cuori di ciascuno. Vogliamo " vivere come Maria" umile serva e fedele testimone di Cristo.
Vorrei far sentire il mio cuore soprattutto a chi ci sente lontani: in nome Suo noi vi amiamo profondamente, desideriamo che la nostra famiglia UNITALSIANA sia casa accogliente per ciascuno, palestra di "uomini nuovi" che insaporiti del Vangelo e di Maria possano fare bella e nuova la nostra società.
Tante sono le iniziative che umilmente cerchiamo di proporre, ma la realtà più grande, dove ogni giorno è portato ciascuno e ognuno di noi, è l'Eucarestia. Nulla di più prezioso avviene ogni giorno, Cristo sull'altare dona tutto se stesso per sostenere la vita di ciascuno, per incoraggiare i passi stanchi, per consolare i cuori segnati dal dolore della vita, per gioire con le tante genuine gioie umane che toccano la vita di ciascuno.
Sarebbe lungo ora descrivere le proposte formative che in Suo nome ci impegniamo a vivere, ma ognuno può cogliere ciò che è su "misura della propria vita" e scegliere di provare a compiere un cammino di fede che lo aiuti a riscoprire la bellezza della propria esistenza.
Buon cammino, il Signore benedica ogni cuore…

Don Alessandro
Overa

Prima dell'estate avevo dato un consiglio per il periodo estivo, dedicarci a coltivare il nostro spirito con una buona lettura, io mi permetto: Ignacio Larrañaga "Mostrami il tuo volto; Verso l'intimità con Dio".
Al rientro dopo un po' di comunione su come erano andate le vacanze spiritualmente, abbiamo deciso di iniziare una "Scuola di Preghiera", per percorrere quella strada che ci porta a stare "CON" Gesù.
Ci hanno aiutato le parole di Papa Francesco: In effetti, noi cristiani viviamo nel mondo, pienamente inseriti nella realtà sociale e culturale del nostro tempo, ed è giusto così; ma questo comporta il rischio che diventiamo "mondani", il rischio che "il sale perda il sapore", come direbbe Gesù (cfr Mt 5,13), cioè che il cristiano si "annacqui", perda la carica di novità che gli viene dal Signore e dallo Spirito Santo. Invece dovrebbe essere il contrario: quando nei cristiani rimane viva la forza del Vangelo, essa può trasformare «i criteri di giudizio, i valori determinanti, i punti di interesse, le linee di pensiero, le fonti ispiratrici e i modelli di vita» (Paolo VI, Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 19). E' triste trovare cristiani "annacquati", che sembrano il vino allungato, e non si sa se sono cristiani o mondani, come il vino allungato non si sa se è vino o acqua!
E' triste, questo. E' triste trovare cristiani che non sono più il sale della terra, e sappiamo che quando il sale perde il suo sapore, non serve più a niente. Il loro sale ha perso il sapore perché si sono consegnati allo spirito del mondo, cioè sono diventati mondani.
Perciò è necessario rinnovarsi continuamente attingendo la linfa dal Vangelo. E come si può fare questo in pratica? Anzitutto proprio leggendo e meditando il Vangelo ogni giorno, così che la parola di Gesù sia sempre presente nella nostra vita. Ricordatevi: vi aiuterà portare sempre il Vangelo con voi; un piccolo Vangelo, in tasca, nella borsa, e leggerne durante il giorno un passo. Ma sempre con il Vangelo, perché è portare la Parola di Gesù, e poterla leggere. Inoltre partecipando alla Messa domenicale, dove incontriamo il Signore nella comunità, ascoltiamo la sua Parola e riceviamo l'Eucaristia che ci unisce a Lui e tra noi; e poi sono molto importanti per il rinnovamento spirituale le giornate di ritiro e di esercizi spirituali. Vangelo, Eucaristia e preghiera. Non dimenticare: Vangelo, Eucaristia, preghiera. Grazie a questi doni del Signore possiamo conformarci non al mondo, ma a Cristo, e seguirlo sulla sua via, la via dell'amore.
Allora se vuoi Crescere con noi sulla via dell'amore vieni alla nostra scuola di preghiera!
Ti aspettiamo martedì 21 ottobre alle ore 19.00 in sede.

CIAO MIMMO

L'Unitalsi vuole salutarti per la bellezza di averti incontrato attraverso alcuni messaggi nati spontaneamente:

Mimmo, mi hai accolto con la tenerezza di un padre, io ti ho voluto bene con l'affetto di un figlio. Il tuo sguardo era sempre di sostegno, non di giudizio.
Mimmo amava moltissimo raccontare, ricordare e ragionare. Mi ha donato tanti racconti unitalsiani di un epoca che non ho vissuto. Quando riaffioravano alla sua mente, si illuminava.
Abbiamo spesso chiacchierato del senso dell'Unitalsi, del suo valore sociale, oltre che religioso. In una chiacchierata di tanti anni fa sosteneva fermamente che per rilanciare la partecipazione all'Unitalsi, bisognava centralizzarla nuovamente sulla sua essenza, il pellegrinaggio.
Teneva molto a cuore l'Unitalsi, se ne sentiva profondamente parte e sentiva che era una parte importante della sua vita.
Mimmo, come tu amavi dire, non ti diciamo Grazie per quello che sei stato, perché eri solo te stesso, ma è stato bello bere alla tua fonte.
Renato

Mimmo ha rappresentato l'Unitalsi di chi opera, di chi si impegna, di chi con umiltà si pone al servizio. È stato il nostro maestro. Ho vissuto molteplici esperienze durante il cammino comune negli anni che ci hanno visto prima partecipanti al consiglio regionale, poi artefici della costituzione della nostra sottosezione. Avrei voluto ringraziarlo per gli insegnamenti e per l'ascolto che ha voluto donarmi. Tutti lo ricordiamo come barelliere, vorrei ricordarlo come ammalato, con la dignità con cui ha affrontato la malattia e il partecipare ai pellegrinaggi da "accompagnato" vivendo con sorriso il suo nuovo stato. Hai ragione, se stiamo qui e anche per far vivere quel passato che unito al presente deve creare il futuro della nostra Unitalsi, così facendo ci sentiremo degni di aver ricevuto quel testimone che dobbiamo saper passare come ha fatto Mimmo e gli altri che lo hanno preceduto. Ciao Mimmo e grazie ancora
Leopoldo

Avrei voluto raccontare a tutti i miei ricordi di giovane sorella guidata da Flaviana e Mimmo: al mio primo pellegrinaggio. Lui mi fece notare che avevo sbagliato a mettere il pullover, avevo indossato quello blu e non il bianco come si usava allora, ma lo fece con quel sorriso, quegli occhi luminosi che mi fecero sentire osservata con amore e non criticata e poi il suo senso dell'umorismo quando diceva che i suoi, moglie in testa, dirigevano e lui era bassa manovalanza!! Ma la cosa più tenera era il suo volto quando veniva a prendere Flaviana alla stazione, dopo un pellegrinaggio. Quanto amore, quanta condivisione e tenerezza nel loro abbraccio !!!! Sandra ieri ricordava il suo parlare alle questue per reperire fondi: tutti restavano estasiati dalle sue parole e anche meravigliati di come un uomo così impegnato nella vita lavorativa potesse trovare spazio per "gli altri". La vita è questo: esempio, poche parole e tanti fatti. Mimmo ne è stato maestro.
Non possiamo deludere chi ci ha preceduto e credeva in noi .
Ofelia

Renato

A Caccia di Sorrisi

20.09.2014

Che incredibile giornata!!! La caccia è riuscita!!! Migliaia i sorrisi catturati.
La ricchezza che ci rimane è piena e ha tante sfaccettature. Inclusione è il tema comune.
Il gioco e il divertimento sono stati gli strumenti per stare insieme mettendo ciascuno la sua parte.
La differenza è un valore e permette a ciascuno di crescere.
Quasi 600 iscritti a giocare oltre le centinaia di persone richiamate dalla confusione che abbiamo gioiosamente creato. 63 squadre, impegnate a superare prove anche complicate e, certamente, creative. Spirito competitivo, ma tanta tenerezza e disponibilità a coniugare lo spirito dell'URBAN GAME. Tra video e foto ci sarà tanto da divertirsi sui social network rivedendo le prove pubblicate.
Il desiderio di apertura dell'Unitalsi verso altre realtà si é realizzato innanzitutto per l'essenza stessa dell'URBAN GAME, un interazione diretta con la città nel suo luogo simbolo. Con le altre associazioni coinvolte, come AVO, UCFI e ... AMICI DI STRADA abbiamo cominciato una collaborazione che porterà certamente frutti. Tanti erano i partecipanti non ancora unitalsiani, coinvolti da amici, che sono venuti a respirare l'aria dei nostri pellegrinaggi.
L'Unitalsi ha certamente superato i suoi confini ed é arrivata nelle case della gente direttamente, grazie ai servizi televisivi di Rai 3, Canale 8, Telecapri e alla diretta radiofonica di Radio Marte. Far parlare dell'Unitalsi, credo sia importante, perchè noi abbiamo un tesoro che vogliamo condividere. Il servizio, l'esperienza di pellegrinaggio dell'Unitalsi, la nostra testimonianza di «Cristiani impegnati non annacquati» (cit. Papa Francesco), credo abbiano un grande potere, capace di renderci migliori. Questa ricchezza noi la vogliamo condividere.
Passione ed entusiasmo sono stati un condimento prezioso di questo evento. Grazie a quanti hanno pensato e creduto a questo URBAN GAME e a quanti hanno contribuito a realizzarlo. Sono fiero ed orgoglioso delle persone che si sono messe in gioco, soprattutto per l'amore e la disponibilità con cui l'hanno fatto!!!
Non posso che salutarvi con quello che ormai è anche il nostro inno A' Maronn c'Accumpagna!

Pierluigi

A Caccia di Sorrisi

20.09.2014

GRAZIE A CHI CI E' STATO VICINO …

La nostra associazione rappresenta sempre di più un punto di riferimento per tutti noi e per la nostra città. L'Urban Game è stata l'occasione per far parlare del tema dell'inclusione e dell'Unitalsi come famiglia all'interno della quale ci si prende cura l'un l'altro senza differenze e annullando qualunque forma di esclusione sociale. Per questo motivo è stata riconosciuta come esempio significativo delle azioni che bisogna mettere in campo per favorire le politiche attive di inclusione e di accoglienza.

Il **Forum Universale delle Culture**, realizzato a Napoli dalla omonima Fondazione, ha inteso accogliere l'iniziativa all'interno del proprio programma culturale. Il Commissario della Fondazione **Daniele Pittèri** ha riconosciuto nella nostra iniziativa i valori propri dell'integrazione e della diversità culturale. La conoscenza delle esigenze della disabilità, insieme alla scelta di annullare qualsiasi barriera attraverso il gioco sono, infatti, valori universali cui bisogna tendere. L'Unitalsi lo fa nello spirito dell'interpretazione del Vangelo e, con il proprio carisma, lo trasforma in esempio di vita quotidiana.

Anche il **Comune di Napoli**, presente alla manifestazione con **l'Assessore alle Politiche Sociali Roberta Gaeta**, ha concesso l'uso della Rotonda Diaz per la realizzazione della festa. Lo ha fatto sin dall'inizio, quando il Sindaco di Napoli non ha avuto esitazioni a mettere a disposizione dell'Unitalsi i molteplici servizi comunali. L'Assessore Gaeta, anche a nome del Sindaco, ha portato i propri saluti e ha espresso grande attenzione al modo in cui l'Unitalsi interpreta i temi dell'inclusione sociale al servizio della valorizzazione delle diversità.
La giornata, oltre ai tanti partecipanti unitalsiani presenti, a partire dal nostro **Presidente Nazionale Nazionale Salvatore Pagliuca**, ha visto la graditissima presenza di **Don Adolfo Russo e del Cardinale Crescenzio Sepe**. La Curia di Napoli ha infatti inserito l'Urban Game all'interno del programma di **«Gennaro, il sangue di un popolo»**

Il **Cardinale Sepe** ha portato il suo caloroso saluto, premiando i vincitori e intonando le strofe dell'Inno della manifestazione; la sua benedizione finale ha riscaldato i cuori dei presenti che, già accaldati dalla temperatura elevata, hanno sentito la vicinanza di Nostro Signore che tutto rende possibile e tutto realizza.

GRAZIE...

A CACCIA DI SORRISI
20.09.2014

Mario Porfito

Duilio A. Vaccari

...

di aver messo a disposizione la vostra professionalità per rendere indimenticabile una giornata speciale!

inclusione
unitalsinapoli.it

Giovanni

A Caccia di Sorrisi
20.09.2014

‘a Maronna c’accumpagna! l’INNO dell’Unitalsi Napoli

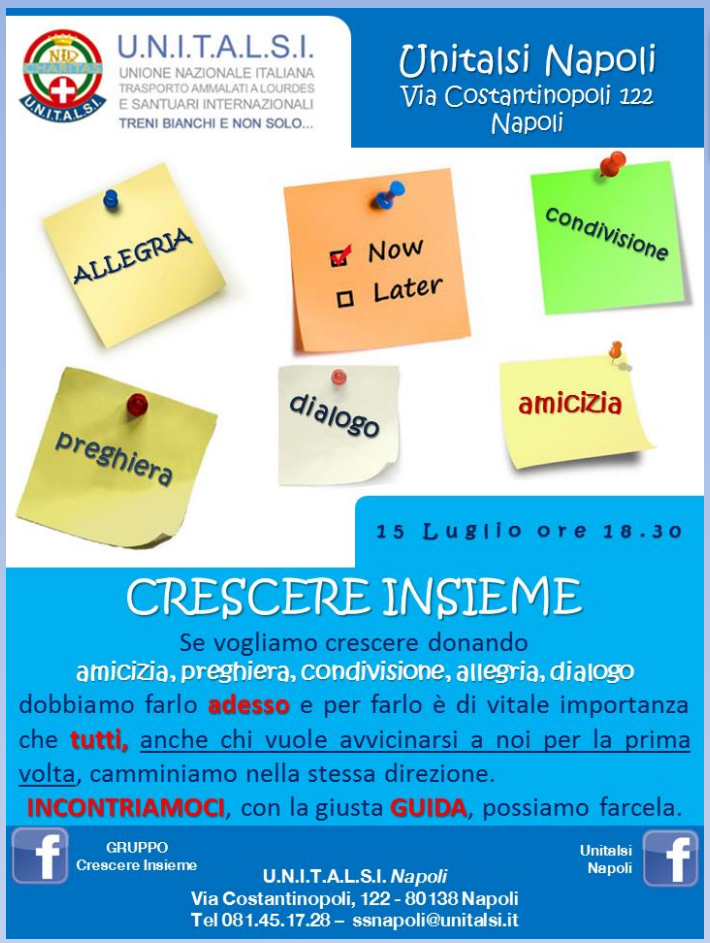
Ragazzi ma non possiamo organizzare un evento del genere senza avere una sigla!!!!
Tutto è nato da questa semplice, ma allo stesso tempo, geniale intuizione di Giovanna Parascandolo, mia moglie: da qui è partita un’avventura straordinaria. Era il mese di giugno…
Ok serve la musica, ma non deve essere una cover, deve essere un’originale, deve essere in napoletano e deve avere i ritmi della nostra terra; deve essere allegra, deve trasmettere allegria, deve rendere l’idea dell’Unitalsi così come la vediamo noi: un posto che regala gioia! Tutto veniva fuori di getto, ad una velocità indescrivibile.
A chi possiamo rivolgerci? Non abbiamo avuto bisogno di pensarci troppo, entrambi abbiamo pensato subito ad Antonello Paliotti, musicista napoletano, di quelli che con la chitarra fanno miracoli, di quelli che fanno musica nel mondo della musica napoletana classica. Glielo abbiamo proposto e, grazie a Dio, ha accettato subito! Coinvolto dal nostro entusiasmo, tempo un paio di giorni, ci ha messo a disposizione una sua composizione che, manco a dirlo, al primo ascolto ci ha fatto esclamare: E’ lei!
Ok abbiamo la musica! Ora ci vuole il testo, anche perché sul titolo non abbiamo mai avuto dubbi: la canzone si doveva chiamare ‘a Maronna c’accumpagna!
Giovanna e Silvia Valva, tutti la conoscete come la Ilvia di “Ole&Ilvia”, erano le persone perfette per “partorire”, perché alla fine è stato un vero e proprio parto, preceduto da un lungo travaglio, il testo di quello che nel frattempo avevamo deciso dovesse diventare l’Inno dell’Unitalsi Napoli: non poteva essere “solo” la sigla dell’Evento. Centinaia di Wathsapp, telefonate fiume, scambi di mail per correggere, adattare alla musica (che è veramente molto complessa), inserire riferimenti precisi che trasferissero il messaggio che volevamo passasse. Ma alla fine è nato ed ha avuto anche la benedizione di Antonello Paliotti.
C’è “il treno”, il mezzo di trasporto che ci accompagna a Lourdes, il luogo dove nascono i nostri pellegrinaggi; c’è il pellegrinaggio bambini, che ogni anno lascia indelebili tracce negli animi di tutti quelli che vi partecipano, tracce colorate da tutti i sorrisi che ci regalano i nostri angeli.
Ci sono gli stati d’animo di tutti i partecipanti ai nostri pellegrinaggi, spesso pieni di paura ma anche di speranza, di affidamento totale ed incondizionato ai volontari dell’Unitalsi, persone di cuore, di fede e sempre sorridenti; c’è l’affidamento alla nostra Mamma, senza pensarci, di tutte le nostre preghiere, di tutti i nostri momenti di sconforto.
C’è la catena d’amore, la catena di dame e barellieri che partendo dall’ultima vettura del treno si conclude nella vettura barellata per salutare tutti, pellegrini ed ammalati, per donargli un ultimo sorriso prima di tornare a casa.
C’è l’invito a non mollare, a non lasciarsi abbattere dalla sofferenza, a tendere la mano a tutte le dame e barellieri, in puro stile napoletano: ride, canta poi se’vede!!!
La “nostra” Unitalsi è un luogo dove tutti siamo uguali, senza distinzioni di alcun tipo: davvero ci vogliamo bene e in una situazione del genere il male non avrà mai il sopravvento sul bene! I viaggi sui nostri treni sono spesso interminabili, la fatica è tanta, ma quando torni a casa stremato ti rendi conto che quei giorni sono passati in un baleno e cominci subito a pensare al prossimo viaggio.
Tutto questo è possibile solo perché … **‘a Maronna c’accumpagna.**
Un ultimo cenno per i cantanti: tutto questo non poteva avere uno o più “cantanti” qualunque, i nostri sentimenti andavano cantati da chi li condivideva attivamente, quindi abbiamo scelto senza neanche fare la domanda: “Sai cantare?”. Sentire il testo era più importante di qualche nota stonata.

A PROPOSITO, MA CHI HA VINTO?

A CACCIA DI SORRISI

20.09.2014

L'INCLUSIONE



Crescere Insieme

Invitiamo tutti voi a partecipare ai piacevolissimi incontri mensili con la preziosa guida di **Don Alessandro Overa**.

Prossimo incontro
Martedì 21 ottobre
Ore 19.00
Via Costantinopoli 122
Unitalsi Napoli

16/19 Ottobre

Loreto

Per l'Unitalsi, il Santuario di Loreto è un po' come una seconda casa.
Qui la famiglia unitalsiana si riunisce in preghiera dinanzi a Maria che, accogliendo tutti nella Sua Santa Casa, aiuta a scoprire come la vita della Santa Famiglia di Nazareth possa essere l'esempio tangibile per tante famiglie cristiane.
Era la notte tra il 9 e il 10 dicembre 1294 quando successe qualcosa di straordinario: trasportata dagli Angeli, arrivava la casa dove, secondo la tradizione, la Vergine Maria nacque, visse e ricevette l'annuncio della nascita di Gesù. La Madonna di Loreto, detta anche Vergine Lauretana, ha una particolarità: ha il volto nero. Loreto è il santuario mariano più visitato d'Italia. (fonte www.unitalsi.it)

Info e prenotazioni:
081.45.17.28

OTTOBRE

AUGURI

amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

Inviaci data di nascita e foto del tuo amico e gli faremo gli auguri il prossimo mese....

Inviaci le tue intenzioni di preghiera a
donalex.napoli@unitalsi.it

U.N.I.T.A.L.S.I. *Napoli*
Via Costantinopoli 122 – 80138 Napoli
Telefono 081.45.17.28
www.unitalsinapoli.it – ssnapoli@unitalsi.it
amaronnacaccumpagna@unitalsi.it

Unitalsi Napoli

Pellegrinaggio Bambini Campania